

Vicenda Lattuada, il Pd tira dritto: «Serve un chiarimento del sindaco»

Pubblicato: Venerdì 18 Settembre 2009

Dopo il provvedimento della Questura di Varese che ha deciso di vietare l'ingresso negli stadi del consigliere comunale del Pdl **Checco Lattuada** per i prossimi cinque anni, il cosiddetto **daspo**, e la richiesta avanzata dal Pd di **estromettere dal consiglio di amministrazione della Fondazione Blini lo stesso consigliere** intervengono sul caso due membri della fondazione: Valerio Mariani, membro del cda e consigliere del Pd, e Stefano Gussoni, vice-presidente della Fondazione Blini.

Partendo da quest'ultimo la questione è più tecnica che politica o morale: «Credo che non sia il caso di sollevare alcun polverone ulteriore – ha detto Gussoni – **il voto di Lattuada nel cda pesa per uno** e non credo che estrometterlo sia la soluzione. Anche qualora fosse davvero così un "cattivo ragazzo", come qualcuno vuole disegnarlo, ci sono altri 8 voti in consiglio dove posso confermare che ci sono persone mature e capaci di giudicare la bontà di un progetto piuttosto che un altro. Detto questo è **innegabile che Checco Lattuada abbia fatto un grande lavoro con i giovani** in questi anni e lo dico da membro di Comunità Giovanile dopo averlo visto operare in tutti questi anni. **L'opinione del consigliere Pecchini è legittima** in quanto esiste la libertà di espressione». Gussoni allora **rilancia con ancora più forza il progetto della Fondazione Blini** che da anni attende **uno start-up che non arriva mai**: «Sembra che ogni volta che si sta per partire ci sia qualcuno o qualcosa che blocchi questa importante iniziativa di aggregazione giovanile – ha detto ancora Gussoni – allora io approfitto di questa "vetrina" per dire ripartiamo ora. **Apriamo il confronto con la città** e organizziamo un dibattito aperto al pubblico dove ognuno porti la sua idea per la fondazione, allarghiamo il dibattito alle scuole. Credo che sia questo il modo migliore per superare l'impasse e le polemiche con un nuovo slancio. Non perdiamo ancora l'occasione di dimostrare che Busto non è la città vecchia che tutti dipingono».

Valerio Mariani, consigliere comunale del Pd e membro d'opposizione del CdA della fondazione, rilancia: «**Il Pd è unito nel chiedere le dimissioni di Lattuada** dal consiglio di amministrazione – ha detto Mariani – vorrei precisare che non vi è **nessun attacco personale nei confronti di Checco Lattuada** come persona ma è stato chiesto, legittimamente, un chiarimento al sindaco Farioli rispetto a quanto accaduto». La stessa **Mariella Pecchini** precisa che l'interrogazione al sindaco a risposta scritta «è finalizzata principalmente a verificare quanto è accaduto – ha dichiarato – in quanto a nostro giudizio il divieto emesso dal questore è grave e non può essere liquidato o minimizzato come una multa. al momento chiediamo semplicemente e legittimamente un chiarimento. Chi considera la nostra una mossa per distogliere l'attenzione dai problemi interni al Pd **dovrebbe guardare dalla propria parte** con querele e controquerele a livello anche nazionale».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it